

Colloquio col sindaco Gabbuggiani su bilancio e prospettive

Fino a che punto le scelte delle precedenti amministrazioni hanno condizionato lo sviluppo della città?

Quale il peso di problemi ereditati dall'amministrazione di sinistra anche in presenza di una politica nazionale nei confronti dell'ente locale non sempre adeguata alle esigenze?

Le condizioni in cui abbiamo trovato la città nel '75 sono ormai note e sono frutto di anni di lacerazioni, confusione, passività, grigiore. Basta pensare allo stato del sistema dei trasporti, delle attività culturali, così importanti per Firenze, della scuola, della « macchina comunale ». La crisi generale non ha mancato di farci sentire le sue spine: abbiamo sofferto così come gli altri grandi centri lo squilibrio tra entrate finanziarie, strumenti normativi e l'urgenza di assicurare i servizi, mettere in ponte fondamentali opere pubbliche. Nel '75 abbiamo rischiato ad esempio di non ricevere nemmeno la semplice dotazione di mezzi finanziari per gli stipendi e le normali attività, mentre gli investimenti erano bloccati.

Si è partiti quindi da una situazione difficile, avviando un complesso lavoro di riordino e di scelta.

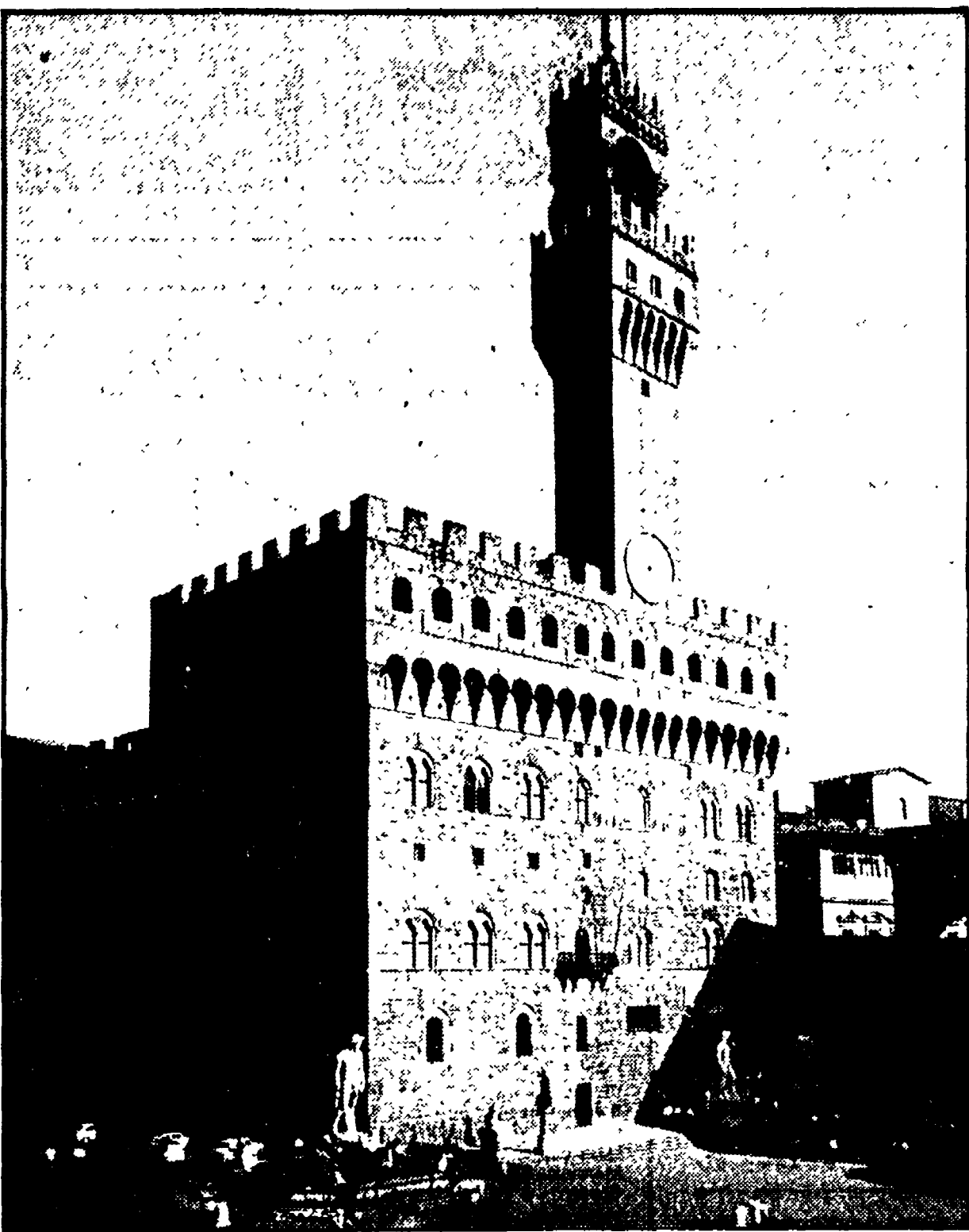
La giunta di sinistra ha preso vita rivolgendosi immediatamente alla sua attenzione alle questioni coerenti, inascurando un metodo di scrupolosa correttezza. Contemporaneamente ci siamo proposti di affrontare i grandi temi della città, di « reinventare » il ruolo di Firenze nei campi della cultura, dell'arte, dello sviluppo civile e democratico, così come in quello economico e scientifico.

Qualche cifra può spiegare in sintesi la mole di impegno realizzata?

A mio parere con il '75 abbiamo avviato un « risveglio » della città rispetto ad anni e anni di assenza e di abbandono. Se i numeri possono essere significativi pensiamo ai 79 miliardi di mutui contratti e ai 40 in via di realizzazione. Questo vuol dire oltre 100 miliardi di investimenti straordinari per lavoro, opere pubbliche, servizi, risanamento.

Quindi l'attività della giunta, e nel suo ambito dei comunisti, è stata puntata su un processo di trasformazione profonda della città.

La ricognizione che abbiamo compiuto nei primi mesi del mandato ha rappresentato un importante lavoro preparatorio. La proposta di intervento è nata anche dal quadro che ne è emerso restringimento del ruolo produttivo, degradazione del centro storico, impoverimento del patrimonio storico e artistico. Si imponeva una inversione di tendenza. Abbiamo fatto solo del « burocratesimo ». Non credo, riterrei, che la giunta amministrativa, corretezza amministrativa...



Tre anni di lavoro adesso la verifica

Come le precedenti amministrazioni hanno condizionato lo sviluppo della città - Correttezza, rigore, progetto di trasformazione. La partecipazione delle forze sociali, culturali e dei quartieri - Limiti e difficoltà registrate. I riflessi della situazione nazionale

Tre anni di governo delle sinistre a Palazzo Vecchio, vissuti sotto il segno del « Progetto Firenze » e con l'impegno di realizzare nella città profonde trasformazioni. La scadenza elettorale del 1980 non è ancora abbastanza vicina per azzardare bilanci complessivi; se mai induce alla riflessione, spinge a tirare le fila, a stringere i tempi, a indicare le priorità di fine legislatura. Con la « verifica di massa » lanciata in questi giorni dopo la discussione nel comitato cittadino i comunisti intendono fare la loro parte, discutere con i cittadini sulle questioni più importanti dello sviluppo di Firenze, portare al pettine i nodi ancora troppo stretti. Intanto l'attività della giunta continua a segnare an-

che in questi giorni parecchi punti all'attivo su importanti scadenze come quelle della legge sull'equo canone e sul piano decennale per la casa.

Si è recentemente concluso il convegno nazionale degli amministratori comunisti a Bologna. Il sindaco Gabbuggiani ha partecipato ai lavori confrontando con la realtà delle altre città l'esperienza fiorentina, per molti versi peculiare. Tre anni di governo dopo la sequela di amministrazioni di vario segno o di gestioni commissariarie. E' di questo che oggi parliamo con il « primo cittadino », individuando alcuni punti più significativi oggi sul tappeto e trasformandoli in domande.

sistema a quelli per gli insediamenti produttivi e i servizi. Tutti elementi che fanno parte dell'opera più generata di revisione del piano regolatore. Gallucci: il nuovo stabilimento sta nascendo, compreso il reparto meccanotile e il nome dell'azienda nella Europa e nel mondo ne viene esaltato. Vengono esplorate tutte le possibilità per lo sviluppo delle produzioni civili, anche in nuovi campi, tenendo presente soprattutto quello dell'elettronica. Il Piano ha conquistato una notevole quota di investimenti, non parlare della SMA, di altre aziende, di tutto il settore dell'artigianato che sta sviluppandosi con nuovi insediamenti.

Via della Ferroviaria: governo, parlamento, ferrovie statali hanno confermato la loro disponibilità ad alcuni interventi di importanza primaria, scaturiti anche da precise proposte avanzate dal Comune, dagli enti locali del comprensorio e dalla Regione; quadruplicamento fino a Prato, Faentina, tratto veloce Firenze-Pisa di sostegno allo sviluppo aeroportuale, miglioramento del tratto Empoli-Siena.

Spostamento delle officine di Porta al Prato. Sembrava poco? Allora parliamo

di una dimensione di vita qualitativamente diversa. Sta partendo inoltre la ristrutturazione della macchina comunale, proprio nel momento in cui si fanno più forti le tensioni nel pubblico impiego.

Il cammino verso questi risultati non è stato né agevole né privo di limiti. Cosa ci puoi dire in proposito?

Al riconoscimento dei passi avanti occorre anche accompagnare una riflessione sulle carenze che abbiamo registrato. Non sempre abbiamo dato un respiro nazionale alle nostre iniziative, intervenendo in misura adeguata rispetto al ruolo che Firenze svolge in questa fase della vita del paese. Sono migliorati sostanzialmente i rapporti con i Comuni del comprensorio. Si tratta se mai di rafforzare questa collaborazione tenendo conto dei problemi di questo territorio, in cui vivono un milione di persone e che rappresenta la quinta area metropolitana nazionale per capacità produttiva; questi problemi devono essere aggrediti insieme, con criteri di programmazione, e devono trovare una collocazione adeguata alle necessità. Ritardi e inadempienze fanno ancora sentire il loro peso mentre leggi importanti come quelle sull'occupazione giova-

nile e l'equo canone hanno mostrato e mostrano tuttora gravi limiti, accentuano il pericolo di conflittualità sociali, destinate inevitabilmente a scaricarsi sull'ente locale.

Come si è configurato in questi mesi l'atteggiamento delle forze politiche rispetto alle scelte e all'impostazione programmatica della maggioranza?

Di fronte al cambiamento del modo di governare la città realizzato dall'amministrazione di sinistra, la DC ha scelto spesso la strada del ripiegamento propagandistico nell'affannosa ricerca di motivi di contrapposizione pregiudiziale. Recentemente esponenti dc hanno sentenziato: « Questa giunta è la peggiore che Firenze abbia mai avuto ». Altri democristiani poco dopo hanno affermato: « La giunta ha mostrato i suoi limiti politici e amministrativi (il che, a dire il vero, è ben altra cosa).

Di fronte a queste dichiarazioni c'è da chiedersi: a che gioco giochiamo? A non voler riconoscere i segni tangibili di una realtà in trasformazione? A far leva sui ceti che di questo mutamento hanno paura perché toccano concreti interessi? A scaricare sul capo espiatorio di turno gli effetti di una crisi generale? Oppure ad inalberare la maschera del « politico spregiudicato e senza peli sulla lingua »?

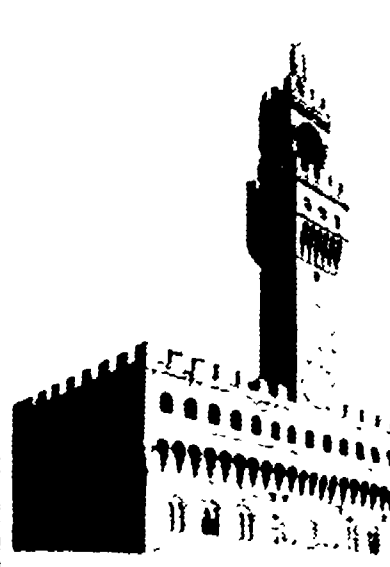
Eppure il coordinatore provinciale della DC ha recentemente affermato: « al partito (DC) sembra mancare un proprio modello alternativo per l'amministrazione della città. C'è una iniziativa politica del gruppo consiliare ma sembra non esserci una strategia di partito ». Inoltre la DC locale ha guardato con diffidenza ai rapporti politici nuovi realizzati in parlamento con una azione spesso contraddittoria rispetto al suo gruppo dirigente nazionale.

Per quanto riguarda l'atteggiamento delle forze laiche si potrebbe invece parlare di eccessiva dispersione critica fondata spesso su questioni marginali di un atteggiamento inerte sul modo di collocarsi rispetto ai problemi della città. Eppure da questi partiti che possiedono un bagaglio di tradizioni storiche non tevoli a Firenze ci aspettiamo un contributo positivo sui grandi temi.

Che ruolo ha assunto a Firenze la collaborazione tra comunisti e socialisti all'interno della maggioranza?

I nostri rapporti si sono consolidati via via che il lavoro procedeva. Una fondamentale comunanza di obiettivi generali sul ruolo della città, sull'importanza del comune e di tutte le autonomie locali come momento dell'articolazione dello Stato ha sostenuto un lavoro condotto fianco a fianco e l'impegno per l'attuazione concreta del programma di governo.

Il partito sta lanciando in questi giorni nella città una « verifica di massa » sulla po-



litica attuata in questi anni, le scelte programmatiche individuali, le realizzazioni, i rapporti con le forze sociali. Quale importanza riveste e quali caratteri dovranno esserci a tuo parere alla base di questa iniziativa?

Il ruolo del partito, anche e soprattutto in una città dove la sua presenza si è arricchita con la responsabilità amministrativa diretta non può essere solo quello di organizzazione del consenso. La verifica farà emergere con rilievo la sua natura di stimolo, di sollecitazione, di orientamento. Lo sforzo in questa direzione è fondamentale perché il partito riallacci i legami, forse talvolta allentati, con il « sociale », riaffermi i valori ideali che ne animano l'azione. Ci sono problemi di conoscenza della realtà, di scambio di esperienze, di formulazione rapida e puntuale di quelle risposte che la gente aspetta. Il compito si fa sempre più difficile con l'aggravarsi della situazione, con il montare degli attacchi che tendono a coprire il ruolo nazionale e locale del PCI. Capacità di governo e proseguimento di una politica di rinnovamento profondo sono ormai a Firenze le carte che i comunisti, il partito e gli amministratori continuano a giocare insieme con tutta la città.

A cura di Susanna Cressati

AHMADPOUR
IMPORT - EXPORT

IMPORTAZIONE DIRETTA

TAPPETI PERSIANI

E ORIENTALI ORIGINALI

Via Piagentina, 27/d
(Lungo l'Arno)
FIRENZE Tel. (055) 667.046
Garanzia illimitata

Per un TOCCO DI CLASSE
il Vostro appartamento
TAPPETI di classe

Kirman-Scia s.r.l.
tappeti persiani e orientali originali
alta qualità - importazione diretta

Via Enrico Mayer, 6 B 106
50139 FIRENZE
055/265.9466

LA CONCESSIONARIA  per il mandamento di PRATO, CAMPI BISENZIO, MONTEMURLO

Stilauto SpA

PRESENTA LA NUOVA VERSIONE **FORD FIESTA 1100 TEAM**

PROVE E PRONTA CONSEGNA

Esposizione: **VIALE MONTEGRAPPA, 114 - Tel. 594.606**

MONTEMURLO
VIA OSTE, 90-b - TELEFONO 790.625

PRATO
Sede legale e servizi
VIA DI MAIANO, 3 - TELEFONO 592.139
Sede amministrativa:
VIA FERRUCCI, 78-80-82 - TELEF. 21.716

I CONCESSIONARI LANCIA VI SFIDANO.

VI SFIDANO A TROVARE UNA VERA RIVALE DELLA BETA BERLINA

La sfida si svolge in una Concessionaria Lancia. Qui vi consiglieranno le chiavi di una Beta Berlina per una vera prova su strada, poi lasceranno che siete voi stessi a scoprire quali sono i punti forti della Beta Berlina, quali i punti deboli delle sue concorrenti, a verificare se esiste un'altra auto che vi dà tanto allo stesso prezzo.

VI SFIDANO A TROVARE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Saremo difficili e selettivi alla tentazione di acquistare una Beta Berlina dopo averla provata, abbiamo messo a punto con la Lancia condizioni di pagamento particolarmente vantaggiose. C'è il comodo sistema di rateazioni Saval, c'è il pratico e moderno Saval-sint, c'è insomma, sempre, la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze e desideri.

VI SFIDANO A TROVARE UNA MIGLIORE VALUTAZIONE DELL'AUTO

Mentre voi provate la Beta Berlina, noi proviamo la vostra auto. Questo è il modo più sicuro per ottenere una valutazione competente ed onesta. E in genere un'auto valutata così, vale di più di un'auto valutata con una semplice occhiata, come spesso succede. E una sfida che vi conviene accettare perché può solo farvi guadagnare.

VI SFIDANO A TROVARE ASSISTENZA PIU' ESPERTA E CORTESIA PIU' GRANDE

Per noi assistenza e garanzia vogliono dire competenza, chiarezza, prontezza nel rispondere ai problemi del Cliente. Con noi non dovete mai disubire sul costo di un ricambio, perché in fatto di prezzi i ricambi Lancia sono pronti ad accettare qualsiasi sfida. Per voi tutto questo vuol dire vero risparmio di tempo e di denaro.

Prezzi chiavi in mano (IVA, trasporto, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RCA, assicurazione furto e incendio, assicurazione danni terzi, assicurazione danni incendio e furto, assicurazione danni acqua e alluvioni, assicurazione danni furti e incendi, assicurazione danni furti e incendi, assicurazione danni furti e incendi, assicurazione danni furti e incendi).

Per pagare ogni ratazione dell'auto con una semplice firma

LANCIA

La discussione nella città

In questa settimana si svolgeranno le riunioni dei Comitati di Zona del Partito, per avviare la discussione e l'iniziativa sui problemi della città e del governo locale.

DIAMO DI SEGUITO L'ELENCO DELLE RIUNIONI:

Zona Oltremo-Ovest. Lunedì 6 novembre
ora 21, Casa del Popolo S. Quirico (Gabbuggiani-Bassi-Artani).

Zona Est. Giovedì 9 novembre, ore 21.
Casa del Popolo Madonna (Ventura, Sozzi).

Zona Ovest. Venerdì, 10 novembre, ore 21.
Circolo Rigacci (Bassi-Sbordani-Boscherini).

Zona Centro-Oltremo. Giovedì 16 novembre, ore 21.
Circolo Due Strade (Peruzzi-Camarlunghe).

Zona Sud. Venerdì, 10 novembre, ore 21.
Circolo « Vie Nuove » (Peruzzi-Ottati-Bicchi).

Si terrà inoltre, **VENERDI' 10 NOVEMBRE, ORE 21**, l'attivo dei comunisti di Rifredi - R. Caravietto - Galileo - Ospedaliere insieme al gruppo consiliare del quartiere 10 (Ventura, Papi).

E' convocata per mercoledì 8 novembre, alle ore 18 una riunione dei comunisti segretari di sezione della città per esaminare lo stato dell'iniziativa del partito sull'equo canone.

LE SFIDE SI ACCETTANO QUI:

FIRENZE

- GARAGE ALESSANDRINI
Via della Piagentina, 27/d
Tel. 055/667.046
- A. LISI S.r.l.
Via Giannattola-Vico, 10
Tel. 055/662.801
- SESI GIAMPIERO & TITO
Via L. Boccadoro, 20
Tel. 055/260.000-261.782
- Via Piagentina, 11/B
Tel. 055/675.211
- VAGGELLI OTTELLI
Via E. Bossi, 12
Tel. 055/485.568-490.237
- Viale Talenti, 117-Tel. 055/710.954

BORGO S. LORENZO

- PANCHETTI PIERO
Borgo S. Lorenzo, 11
Tel. 055/48.507

EMPOLI

- BIRINDELLI
Via P. Foglietta, 20 - Tel. 0571/05.062
- 20550 S. GIOVANNINA VINC.
- SEVARI S.r.l.
Via Masini, 51 - Tel. 0571/72.004

FIGLINE VALDARNO

- L.A.R.C.
Via Fiorentina, 20 - Via Garibaldi
Tel. 055/255.515

PRATO

- GIOVANNELLI ALBERTO
Via F. Filzi, 14
Tel. 0524/200.014-205.201.1

La classe Lancia. Non è solo questione di classe. È questione di costi.

